

Direzione Regionale delle Marche

Settore Gestione Risorse

Ufficio Risorse materiali

DETERMINA

OGGETTO: Servizio di piccola manutenzione e riparazione (minuto mantenimento) degli edifici facenti capo alla Direzione Regionale delle Marche dal 01.05.2021 al 31.10.2022 CIG: Z5A313606F – risoluzione del rapporto contrattuale

Il Direttore Regionale delle Marche, per conto e nell'interesse dell'Agenzia delle Entrate, e in base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto,

PREMESSO CHE

- con determinazione a contrarre prot.467 del 25.02.2021 Reg. Int. è stato avviato un procedimento di affidamento diretto del servizio di piccola manutenzione e riparazione (minuto mantenimento edile) con la modalità della Trattativa Diretta TD sul portale MePA previo espletamento di un'indagine di mercato informale tra dieci operatori del settore, mediante richiesta di preventivi di spesa, alle condizioni stabilite negli elaborati progettuali che regolano il servizio in parola ed in particolare per un valore complessivo dell'affidamento non superiore a 38.000 euro iva esclusa;
- in esito all'indagine di mercato condotta, sono pervenuti due preventivi di spesa, uno da parte della società Astra s.r.l., con sede legale in Serra Sant'Abbondio (PU), C.F. e P.IVA 02184690424, contenente un importo ribassato del 22,751% sulle voci di spesa indicate nella richiesta di offerta, l'altro da parte della società Attività Edili s.r.l.s., con sede legale in Jesi (AN), C.F. e P.IVA 02779810429, contenente un importo ribassato del 7,75% sulle voci di spesa indicate nella richiesta di offerta;
- l'offerta più conveniente dal punto di vista del minor prezzo praticato è dunque risultata quella della società Astra s.r.l.;

- sono stati condotti con esito positivo i controlli ex art. 80 del Codice dei contratti relativamente alla suddetta Impresa;
- con determinazione prot. 783 del 31.03.2021 Reg. Int. è stata disposto l'affidamento del servizio in favore della società Astra s.r.l., con sede legale in Serra Sant'Abbondio (PU), C.F. e P.IVA 02184690424, tramite Trattativa Diretta (TD) sul portale ME.P.A., per il periodo dal 01.05.2021 al 31.10.2022;
- in data 3 febbraio 2022 la Prefettura di Pesaro e Urbino ha trasmesso alla Direzione Regionale Marche dell'Agenzia delle Entrate copia del provvedimento interdittivo antimafia prot n. 20653 emesso in data 01 aprile 2021 ai sensi degli artt. 84, commi 3 e 4, 89 bis e 91 del D.Lgs n. 159 del 2011 nei confronti della Astra Srl;

CONSIDERATO CHE

- In base all'art. 67 del D.Lgs 159/2011, *“il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti”*;
- ai sensi dell'art. 84 comma 3 *“l'informazione antimafia consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67, nonché, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 91, comma 6, nell'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese interessate indicati nel comma 4”*;
- ai sensi dell'art. 94 comma 2 *“qualora il prefetto non rilasci l'informazione interdittiva entro i termini previsti, ovvero nel caso di lavori o forniture di somma urgenza di cui all'articolo 92, comma 3 qualora la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91, comma 6, siano accertati successivamente alla stipula del contratto, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, salvo quanto previsto al comma 3, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”*;

- le determinazioni amministrative di caducazione del contratto di appalto, conseguenti all’informativa interdittiva antimafia ex artt. 84 e 91, D.lgs. 159/2011, assumono carattere vincolante per la Stazione Appaltante e, quindi, non necessitano di alcuna motivazione ulteriore rispetto al riferimento all’esistenza dell’interdittiva, come stabilito dal Consiglio di Stato, sez. II, sentenza 8 novembre 2021 n.7396;
- anche la *“Rassegna ragionata degli atti dell’ANAC in tema di riflessi dell’interdittiva antimafia sulla partecipazione alle gare e sull’esecuzione dei contratti pubblici”* del 04.02.2020 chiarisce che, in presenza di un’informazione antimafia interdittiva, le stazioni appaltanti devono di norma procedere alla revoca dell’aggiudicazione o, se la stipula del contratto è già intervenuta, alla sua risoluzione in virtù di quanto previsto all’art. 94, commi 1 e 2, del Codice antimafia;
- nel caso di specie non ricorrono le eccezioni a tale regola generale (riconducibili alle fattispecie previste agli articoli 94 comma 3 del D.lgs. 159/2011, 80 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e 32 comma 10 del D.L.90/2014);
- l’art.80 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e succ. modif. ed integraz. prevede che *“costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall’articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

DETERMINA

- di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale in essere con la società Astra s.r.l., con sede legale in Serra Sant’Abbondio (PU), C.F. e P.IVA 02184690424, per le motivazioni sopra evidenziate.

Riferimenti normativi e di prassi

- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 1 comma 2 lettera a) *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* convertito in legge 120 dell’11 settembre 2020;

- Codice dei contratti pubblici, D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Linee Guida n.4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell’ANAC con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge di stabilità per il 2016, L. n. 208/2015;
- D.P.C.M 24 dicembre 2015;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136, con particolare riferimento all’art. 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Regolamento di contabilità dell’Agenzia delle Entrate;
- Manuale Interattivo delle Procedure (MIP) dell’Agenzia delle Entrate.

IL DIRETTORE REGIONALE
Stefano Mastronardo
Firmato digitalmente

Un originale del documento è archiviato presso l’Ufficio emittente